ESTRATTO

COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 167

OGGETTO: ***DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO, VICE SINDACO E ASSESSORI***

L'anno ***duemilasedici*** *addì* ***ventidue*** *del mese di* ***giugno*** *alle ore* ***11:00*** *nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:*

Sono Presenti i Signori:

N.	*Cognome e nome*		*Presente*	*Assente*
1.	*CASTELLO Antonio*	*Sindaco*	*X*	
2.	*VIRANO Virgilio*	*Vice Sindaco*	*X*	
3.	*CASTRALE Monica*	*Assessore*	*X*	
4.	*ROMEO Enzo*	*Assessore*	*X*	
5.	*SCAFIDI Rosario*	*Assessore*	*X*	
6.	*ZAMBAIA Sara*	*Assessore*	*X*	

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente Dr. CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su relazione del Segretario Generale.

Premesso che, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., al Sindaco ed ai componenti degli organi esecutivi dei comuni, è riconosciuta una indennità di funzione nella misura determinata con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica e sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, commisurata alla dimensione demografica degli Enti e tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;
La misura della indennità prevista per vice sindaco ed assessori è rapportata percentualmente a quella stabilita per il Sindaco. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

Precisato che la Corte dei Conti – Sezioni Riunite, con deliberazione n. 24/2014, ha indicato quale criterio per l'individuazione della fascia demografica, ai fini della determinazione delle indennità del Sindaco e degli Assessori, quello previsto dall'art. 156 comma 2 del D. Lgs 267/2000, che tiene conto della popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso.

Preso atto che, in applicazione del disposto normativo soprarichiamato e di quanto statuito dalla citata deliberazione della Corte dei Conti, la misura dell'indennità di funzione del Sindaco, stabilita nella misura base definita nella Tabella A) allegata al D. M. 119/2000 e per i Comuni con popolazione tra i 10.001 e i 30.000 abitanti (al 31/12/ 2015 la popolazione residente risultava di 15.152), fascia demografica in cui è ricompreso il Comune di Pianezza, l'indennità di funzione del Sindaco è determinata in € 3.098,74.

Visto inoltre l'art. 2 del sopracitato D.M. n. 119/2000 che prevede che gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati:

- a) del 5% per i Comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante;
- b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B;
- c) del 2% per gli Enti la cui spesa corrente procapite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C;

le suddette maggiorazioni sono cumulabili.

Accertato che il Comune di Pianezza non rientra nella categoria dei Comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali tali da rendere possibile la maggiorazione dell'indennità di funzione del Sindaco del 5% e non rientra nella categoria degli Enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate sia superiore alla media regionale per fasce demografiche (46% a fronte del 52% della media prevista per la Regione Piemonte dal D.M. 119/2000, Tabella B) e che pertanto non è possibile applicare la maggiorazione del 3% dell'indennità in parola.

Considerato, per contro, che il Comune di Pianezza rientra nella categoria di Enti la cui spesa corrente procapite, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, risulta superiore alla media regionale per fasce demografiche (€ 603,67 a fronte di € 471,09 della media prevista per la Regione Piemonte dal D.M. 119/2000, Tabella C) e che pertanto è possibile applicare la maggiorazione del 2%.

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, n. 1 del 12 gennaio 2012, con la quale:

- viene attribuita una valenza strutturale al taglio del 10% delle indennità di funzione agli amministratori locali contenuto all'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- viene ribadito che, sulla base dell'art. 5, comma 7 del D.L. 78 del 2010, convertito nella legge 122/2010, l'ammontare delle indennità di funzione attualmente spettanti agli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge n. 266/2005.

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 5 del 28/06/2006 che, chiarendo i criteri di applicazione della decurtazione del 10% di cui all'art. 1, comma 54 della legge finanziaria 2006 così recita: "*Ove gli organi si siano già determinati per una riduzione pari o superiore al 10% della misura base del compenso, è da ritenere che la riduzione imposta dalla legge finanziaria abbia già trovato attuazione nella volontà espressa da quegli organi di contenere la corrispettiva voce di spesa".*

Visto l'art. 4, commi 4 e 8, del D.M. 119/2000 relativi all'indennità di funzione del Vicesindaco e Assessori.

Considerato, pertanto, che, ai sensi del D.M. 119/2000 e della deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, n. 1 del 12 gennaio 2012, le indennità di funzione del Sindaco, Vicesindaco e Assessori risultano le seguenti:

SINDACO	euro 2.844,64 lordi mensili;
VICESINDACO	euro 1.564,55 lordi mensili (pari al 55% dell'indennità prevista per il Sindaco;
ASSESSORI	euro 1.280,08 lordi mensili (pari al 45% dell'indennità prevista per il Sindaco);
ASSESSORI lavoratori dipendenti:	euro 640,04 lordi mensili (pari alla metà del 45% dell'indennità prevista per il Sindaco);

Dato atto che:

- lo Statuto comunale, opportunamente modificato con deliberazione consiliare n. 22 del 15 luglio 2015 ha previsto che il Consiglio Comunale, su espressa volontà del Sindaco, possa nominare un consigliere comunale per svolgere le funzioni di Presidente del Consiglio, secondo le modalità e procedure stabilite nel medesimo statuto;

-ai sensi dell'art. 82 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D.Lgs. n. 267/2000 il Presidente di Consiglio ha diritto a percepire un'indennità mensile di funzione, la cui misura viene stabilita dall'art. 5 del D.M. 119/2000, per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino ai 15.000 abitanti, nel 10% di quella prevista per il Sindaco;

- in applicazione del disposto normativo soprarichiamato, la misura dell'indennità di funzione del Sindaco, in relazione alla dimensione demografica del Comune ed alla riduzione operata dall'art. 1 comma 54 della Legge n. 266/2005, costituisce il parametro per determinare quella spettante al Presidente del Consiglio

Ritenuto che il riconoscimento della suddetta indennità al Presidente del Consiglio, la cui nomina è prevista nella seduta di primo insediamento del Consiglio Comunale, non debba costituire un ulteriore aggravio di spesa per il bilancio comunale, e che si ritiene di compensare la stessa con la riduzione delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori.

Rilevata la opportunità, altresì, di ridurre l'indennità di funzione del Vicesindaco e degli Assessori, non lavoratori dipendenti, rispetto a quanto spettante ai sensi di legge e pertanto di stabilire, le seguenti indennità di funzione, atte a contenere i relativi oneri gravanti sul bilancio e dato atto di aver acquisito il loro preventivo consenso.

SINDACO	euro 2.720,00 lordi mensili;
VICESINDACO	euro 1.153,00 lordi mensili;
ASSESSORI	euro 1.024,00 lordi mensili.

Visto il Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali, adottato con D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 82;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1. Di determinare, per le motivazioni indicate in premessa, le indennità di funzione previste per Sindaco, Vicesindaco ed Assessori, nella seguente misura:

SINDACO	euro 2.720,00 lordi mensili;
VICESINDACO	euro 1.153,00 lordi mensili;
ASSESSORI	euro 1.024,00 lordi mensili.

2. Di rilevare che la misura delle indennità come sopra proposta è inferiore rispetto a quella stabilita dal D.M. 119/2000 per la fascia demografica di appartenenza dell'Ente e dalle successive pronunce che la Corte dei Conti ha espresso in materia nella deliberata e unanime volontà di limitare l'onere gravante a tale titolo sul bilancio comunale.

3. Di dare atto che le indennità in argomento sono soggette alle disposizioni fiscali, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23.12.1994, n. 724, nonché soggette all'I.R.A.P. a carico dell'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 1 e 3 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

4. Di dare, altresì, atto che la Responsabile del Settore Affari Generali provvederà con successivo provvedimento ad assumere i relativi impegni di spesa nell'ambito dei compiti gestionali alla stessa spettanti ex art. 107 del D.Lgs. 267/2000, dando atto della accertata sufficienza delle risorse stanziate.

5. Di stabilire che la misura delle indennità fissata con il presente provvedimento venga prorogata, salvo successivi provvedimenti legislativi o intervenuta diversa valutazione della Giunta Comunale, anche negli anni successivi del presente mandato amministrativo.

6. Di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente – l'importo delle indennità di funzione, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 15/07/2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Affari Generali e dal Responsabile del Settore Finanziario-Informatico espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportati in calce alla presente;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

****

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n.267/2000.

****

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to GUIFFRE Dott.ssa Stefania

Pianezza, lì 21/06/2016

****

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

RESPONSABILE
SETTORE FINANZIARIO-INFORMATICO
F.to Rag. Favarato Luca

Pianezza, lì 21/06/2016

IL SINDACO
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 4 luglio 2016 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

□ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, lì 4 luglio 2016

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, lì 4 luglio 2016

Divenuta esecutiva in data

□ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina